

**L'evento**  
**Riapre domani**  
**la Casa di Dante**  
**per celebrare**  
**il Sommo Poeta**

De Palo all'interno



**L'evento**

Da domani al Palazzetto degli Anguillara due giorni di incontri dedicati ad Alighieri, per i 700 anni dalla morte. Gli interventi di Barbero, Malato, Ravasi e altri italianisti

**LA CELEBRAZIONE**

Riapre domani con un grande evento pubblico (a posti limitati) la Casa di Dante, due giorni di studio e di incontri nell'imminenza del settecentenario della morte (la notte tra il 13 e il 14 settembre). L'istituzione fondata nel 1913, impegnata nello studio e nella divulgazione dell'opera dell'Alighieri, è ospitata nel Palazzetto degli Anguillara, a

Trastevere.

L'evento si celebra mentre deve essere ancora terminata la ristrutturazione dei locali, ragioni per cui gli organizzatori non si sbilanciano su date di prossima, e definitiva, riapertura al pubblico.

L'omaggio al Sommo Poeta inizia domani dalle ore 10, alla presenza del presidente della Casa di Dante, senatore Giorgio Napolitano, del presidente emerito cardinale Gianfranco Ravasi, del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, e della responsabile della Giustizia, Marta Cartabia.

**L'OPERA**

Interverrà anche il professor Enrico Malato, che ha appena dato alle stampe la sua nuova fatica, il primo tomo della *Divina Commedia*, l'*Inferno*, sesto volume della Nuova Edizione Commentata delle Opere di

# La Casa di Dante riapre e celebra il Sommo Poeta



Qui sopra la Casa di Dante. A sinistra, Dante Alighieri in un dipinto di Luca Signorelli, che si trova nella cattedrale di Orvieto

Dante (Salerno Editrice). «In questa opera - spiega Malato - ho affrontato Dante con un approccio nuovo. L'ho studiato cioè come un monolite, come un organismo compatto, dunque non affrontandolo passo dopo passo».

L'evento romano - introdotto e coordinato da un altro illustre italianista, Andrea Mazzucchi - prevede anche un ricordo dei sindaci della città dantesche, Firenze, Ravenna e Verona, oltre a una serie di contributi interessanti, con video, letture e manoscritti in mostra.

Molto atteso l'intervento, previsto nel primo pomeriggio, del medievista Alessandro

Barbero, *Dante nel Settecentenario della morte: il tempo storico, il messaggio ai posteri, la realtà del XXI secolo.*

«Dante - sostiene lo storico - è uno dei pochissimi poeti di tutti i tempi la cui fama, altissima già in vita, non solo in Italia ma in tutta Europa, esplosa all'indomani della morte, è rimasta altrettanto alta fino a oggi». Capire Dante, secondo Barbero, significa infatti chiedersi «come

sia possibile che un uomo così immerso nel suo tempo, il Medioevo, abbia potuto al tempo stesso parlare agli uomini in tutte le epoche, dovunque risuoni la voce dello spirito, dalle aule universitarie ai campi di concentramento».

**I TEMI**

Sempre domani, si svolgerà anche l'incontro con il filologo e scrittore Corrado Bologna, dedicato alla poesia di Dante. Il 9 settembre, invece, si svolgeranno altri interventi di rilievo, come quello di Giuseppe Indizio, che parlerà della biografia di Alighieri; il professore Pasquale Porro si concentrerà su *Filosofia e scienza nel pensiero di Dante*; il filosofo svizzero Ruedi Imbach rifletterà invece sulla fede e la teologia dell'opera dell'Alighieri; la linguista Giovanna Frosini analizzerà infine la lingua usata nella Divina Commedia, mentre Mazzucchi tratterà un bilancio dell'eredità di Dante.

► Palazzetto degli Anguillara, Piazza Sonnino 1, 8-9 settembre.  
**Riccardo De Palo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA